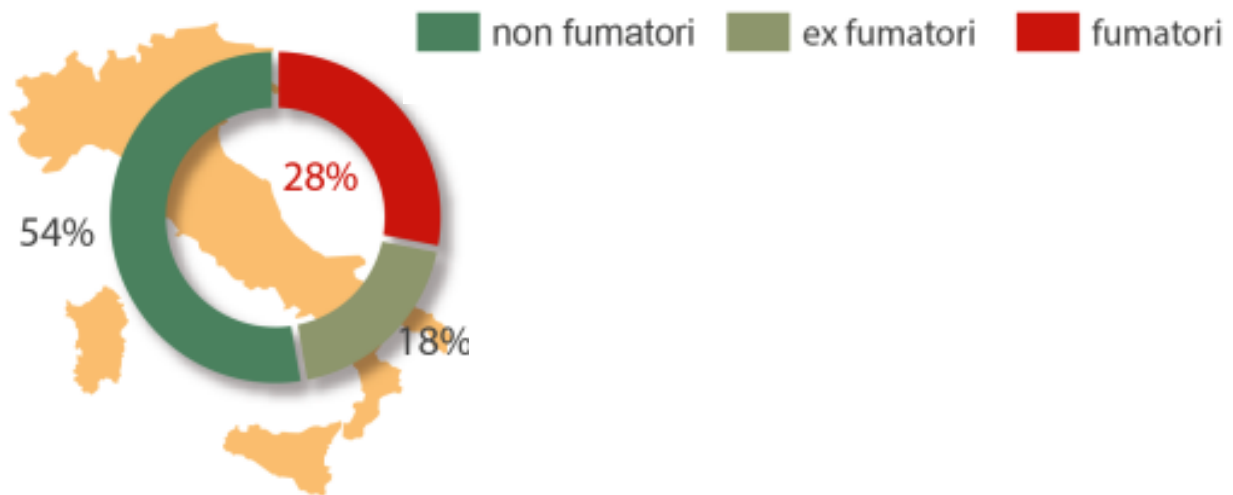




Legga attentamente il testo su cui si svolgerà parte del colloquio.

La riscoperta dell'igiene

A Napoli scende in sciopero un gruppo di autisti perché gli autobus sono troppo sporchi. E si discute se sia opportuno baciare la teca di san Gennaro, mentre ai presidi scolastici viene consigliato di vietare i baci in classe. La gente guarda con sospetto uffici e mezzi pubblici poco puliti. Ovunque si impennano le vendite di guanti di gomma e disinfettanti. Qualcuno parla di psicosi collettiva, causata dalla paura del *Grande Contagio*. Il quale nel frattempo, se pur con qualche ombra di incertezza, appare sempre più un *Normale Contagio*, un'influenza per lo più a decorso benigno. Se effettivamente sarà così, se la famosa pandemia si risolverà con qualche grado di febbre e qualche starnuto, ci sarà da discutere sui meccanismi che hanno portato ad un allarme che appare eccessivo. Certamente si faranno strada varie teorie complottistiche e i mass media saranno posti sotto accusa. Ora è ancora presto però per allentare l'attenzione, un'attenzione giustamente dovuta a un virus che ha avuto un esordio così anomalo e diverso dal solito. Già ora però possiamo consolarci cogliendo un risvolto positivo: la riscoperta da parte della gente di quella fondamentale Medicina che, secondo gli esperti, ha salvato più vite nella storia dell'umanità e che si chiama igiene. Si spera allora che questa ansia contagi finalmente anche quelle aree e strutture pubbliche, dove la pulizia è stata spesso considerata un optional. Senza arrivare, sia chiaro, a isteriche cacce all'untore. Molti, per esempio, hanno capito che è importante lavarsi le mani, che sono la più comune strada di contagio. Tant'è che nelle farmacie e nei supermercati sono andate a ruba le lozioni disinfettanti per le mani. Ma in gran parte delle scuole italiane questo concetto non si è ancora fatto strada, visto che di solito mancano il sapone e gli altri strumenti di igiene. E dove il locale meno pulito risulta essere la palestra, quello dedicato alla cura del corpo. Sarebbe bene quindi consigliare ai presidi di procurare il sapone, piuttosto che vietare i baci. Si può anche sperare che la stessa «psicosi» colpisca i responsabili degli ospedali, dove cavalcano normalmente micidiali infezioni batteriche, che certo non dipendono soltanto dagli addetti alle pulizie, ma che comunque possono essere arginate da una sterilizzazione più ossessiva. Saggiamente infatti la Regione Lombardia ha sconsigliato la popolazione eventualmente influenzata di presentarsi nei Pronto soccorso, che diventerebbero covo del virus. Si spera infine che la stessa protesta degli autisti degli autobus si estenda anche ai ferrovieri, sperando che in tal modo oltre a difenderci dall'influenza si riesca a eliminare le zecche ed altra fauna viaggiante.



QUANTE PERSONE FUMANO IN ITALIA?



Il grafico mostra le caratteristiche dei fumatori italiani. La cosa sconcertante è che nei picchi più alti si trovano giovani poco più che maggiorenni.